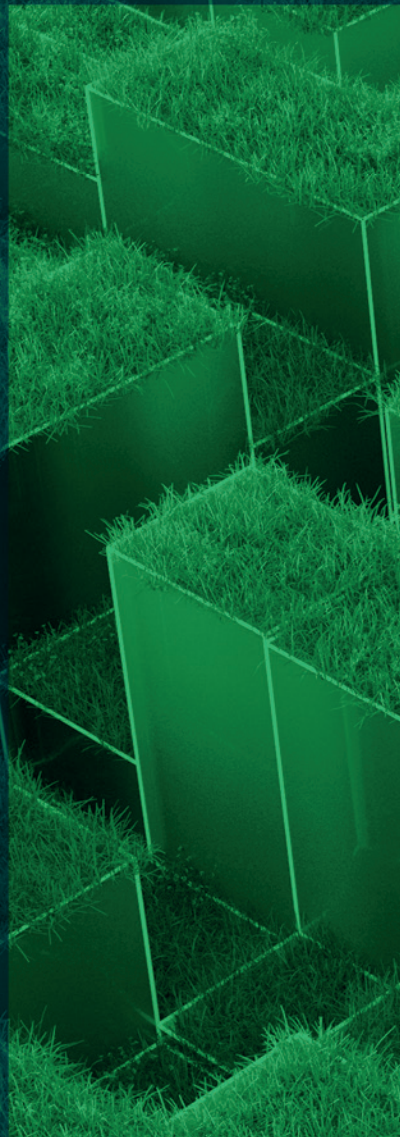
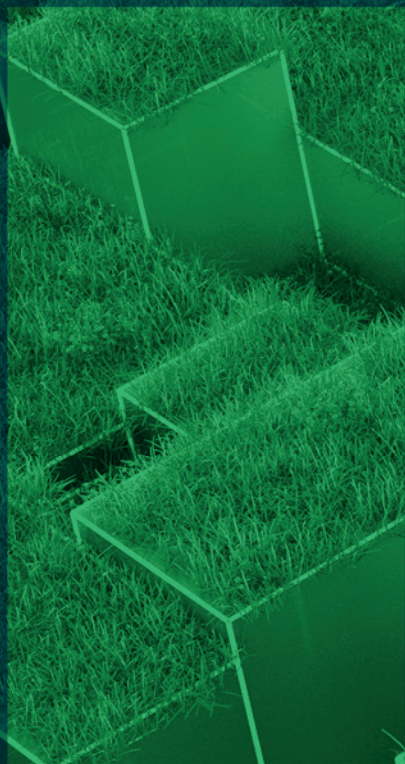


REPORT SOSTENIBILITÀ 2022



cdp^{''}

Fondo Nazionale Innovazione
CDP Venture Capital Sgr

INDICE

1	Contesto di riferimento e normativo	03
2	Perché la sostenibilità	06
3	Strategia di sostenibilità	08
4	Storie di innovazione e sostenibilità	11
5	Impatto ESG degli investimenti	15
6	Integrazione dei fattori ESG	19
7	Prossimi passi	23
8	Appendice	25

1 CONTESTO DI RIFERIMENTO E NORMATIVO



L'attenzione verso le tematiche ESG sta aumentando in maniera costante per il crescente interesse dei consumatori e della società civile, oltre alle sempre più esigenti richieste degli investitori e alle normative emergenti ed in continua evoluzione.

La Commissione Europea ha pubblicato, nel marzo 2018, un **"Piano d'Azione per la finanza sostenibile"** che mira a promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso un sistema finanziario adeguato. Il piano raccomanda dieci azioni a livello europeo per: i) indirizzare gli investimenti verso un'economia più sostenibile, ii) integrare la sostenibilità nella gestione dei rischi, e iii) promuovere la trasparenza e gli investimenti a lungo termine. L'obiettivo del piano è anche quello di **attuare l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici e l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite** per lo sviluppo sostenibile, considerando la sostenibilità nell'ambito finanziario.

In questo contesto si inseriscono altre normative europee cardine, tra cui la **Sustainable Finance Disclosure Regulation (o SFDR)**

- **Reg. UE 2088/2019**, che mira ad aumentare la trasparenza in merito agli investimenti sostenibili, e il **Regolamento Tassonomia - Reg. 2020/852**, che identifica le attività economiche considerate sostenibili dal punto di vista ambientale, ai sensi di una definizione univoca di ecosostenibilità. Con riferimento alla Tassonomia, inoltre, nel 2022 è stato presentato il report finale sulla Tassonomia sociale, con l'obiettivo di stabilire cosa costituisce un investimento sociale e quali attività economiche possono essere considerate socialmente sostenibili. Il progresso sostenibile si basa, pertanto, sull'integrazione completa di fattori ambientali, sociali e di governance (c.d. "ESG") ed è diventata una priorità nell'agenda politica internazionale.

Questo nuovo paradigma economico è volto a promuovere un progresso resiliente agli eventi avversi che stanno caratterizzando il periodo storico, quali ad esempio gli effetti del cambiamento climatico, il degrado degli ecosistemi, la precarietà e la carenza di sicurezza sul mercato del lavoro, i rischi legati all'inclusione sociale e alle disuguaglianze.

È pertanto essenziale saper gestire le trasformazioni che la società e il sistema economico dovranno affrontare nei prossimi anni. Con particolare riferimento agli aspetti ambientali, l'Accordo di Parigi del 2015 impegna la comunità internazionale **a limitare l'aumento della temperatura globale a meno di 2 gradi Celsius** rispetto ai livelli preindustriali e proseguire gli sforzi per limitare l'aumento della temperatura a 1,5 gradi. Questi obiettivi hanno acquisito ancora più rilevanza dopo la loro conferma durante la COP26 a Glasgow nell'ottobre 2021. A livello europeo, l'Unione Europea si è, inoltre, impegnata a ridurre il proprio impatto e **raggiungere la neutralità climatica entro il 2050 attraverso il "Green Deal"** presentato nel 2019 dalla Commissione Europea.

Negli ultimi anni si sta assistendo anche ad un rafforzamento degli obblighi delle modalità di rendicontazione. A gennaio 2023 è entrata in forza la **Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)** che aggiorna la Non Financial Disclosure Regulation (NFRD), uniformando le

modalità di reporting e ampliando il perimetro dei soggetti obbligati alla predisposizione di documenti di rendicontazione non finanziaria. Nel febbraio 2022 la Commissione Europea ha, inoltre, approvato la **Corporate Sustainability Due Diligence Directive (CSDD)**, che richiede nuovi obblighi per le aziende che operano nell'Unione Europea (UE), relativi alla prevenzione, identificazione e mitigazione degli impatti negativi sulla sfera sociale e ambientale causati dall'attività imprenditoriale. La direttiva introduce la responsabilità dei dirigenti di definire e supervisionare l'attuazione dei processi di due diligence e l'integrazione degli stessi nella strategia aziendale.

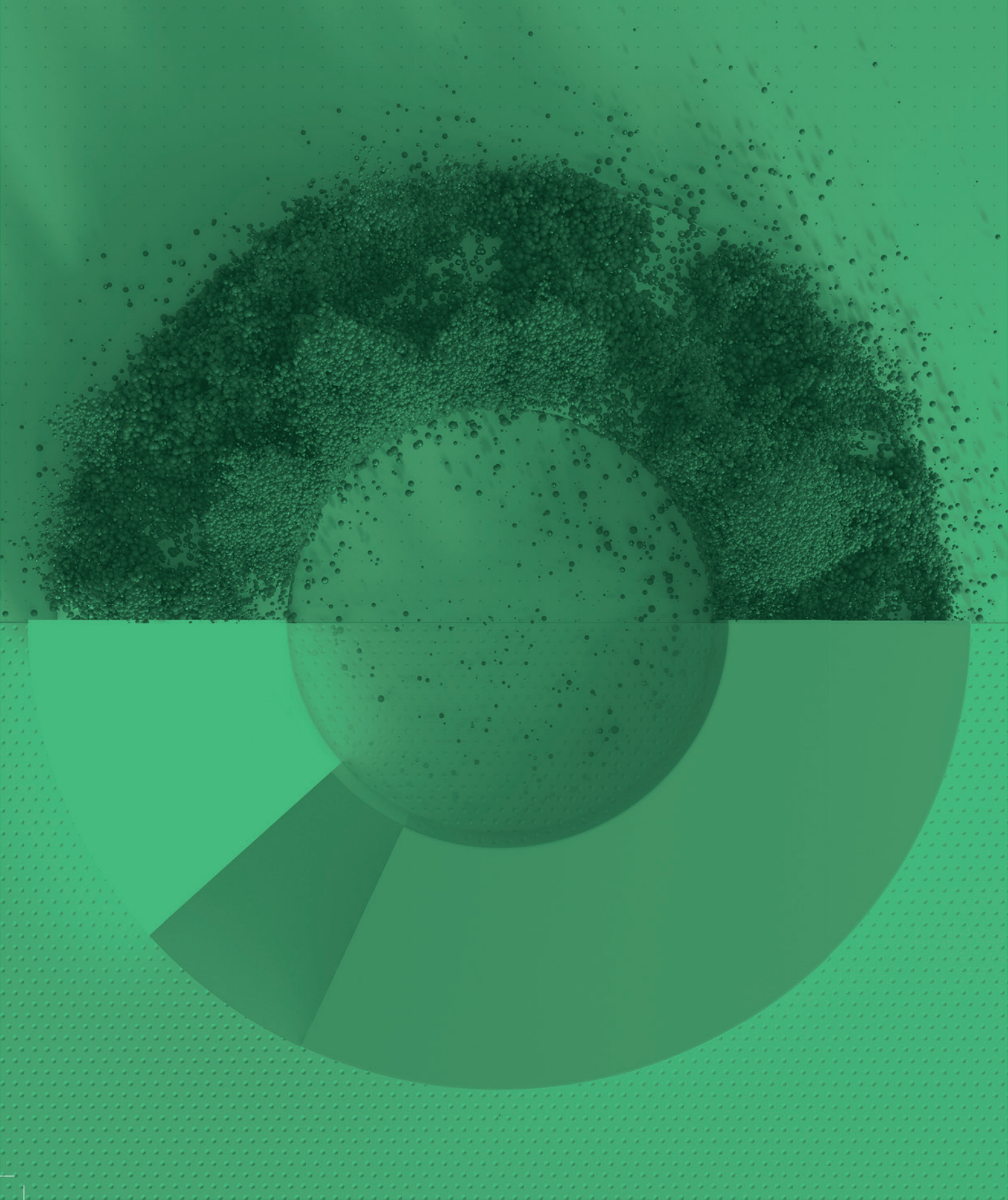
Pur essendo principalmente responsabilità delle autorità governative definire e attuare politiche per contrastare gli effetti del cambiamento climatico, il **ruolo del sistema finanziario è fondamentale** per dirigere i necessari flussi di capitali privati in progetti e attività che favoriscano la transizione.

All'interno del contesto normativo nazionale, nel 2022 la Banca d'Italia, seguendo la spinta delle iniziative della Banca Centrale Europea e di

altre autorità di vigilanza nazionali, ha infine reso pubblico un insieme di **aspettative di vigilanza sull'integrazione dei rischi climatici e ambientali** nelle strategie aziendali, nei sistemi di governo, controllo e gestione dei rischi e nella informativa al mercato degli intermediari vigilati.

Attraverso l'integrazione dei criteri ESG all'interno delle valutazioni degli impatti delle attività in cui investe e l'analisi delle modalità di contribuzione delle strategie delle società in portafoglio agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu e l'allineamento alle aspettative della Banca d'Italia, CDP Venture Capital segue il percorso delineato a livello comunitario e nazionale, impegnandosi a monitorare la sostenibilità dei propri investimenti ed a promuovere modelli di business più resilienti e responsabili.

2 PERCHÉ LA SOSTENIBILITÀ



L'innovazione è uno dei fattori essenziali per il progresso, rappresentando uno stimolo per nuovi investimenti e consumi. Il Venture Capital è quindi lo strumento che, attraverso l'allocazione di capitali, supporta lo sviluppo di innovazione e di nuove tecnologie e/o idee di business, e rende possibile la nascita e crescita di startup che le portino sul mercato.

CDP Venture Capital ha l'obiettivo di sostenere e far sviluppare il settore del Venture Capital in Italia, al fine di renderlo un pilastro dello sviluppo economico del Paese chiudendo il gap rispetto ad altri mercati europei ed internazionali.

Nell'ambito di questa mission, l'attenzione ai fattori ambientali, sociali e di governance (ESG), ed

alla sostenibilità in senso lato, sono capisaldi essenziali per l'attività di CDP Venture Capital, sia per le opportunità di investimento e la generazione di valore finanziario ed economico, che per attrarre i migliori talenti.

La sostenibilità è infatti ormai un importante trend di mercato, sia a livello italiano che internazionale, che sta attraendo significativi capitali (54% CAGR in investimenti 'Green Transition' in Europa dal 2017, 75% CAGR in Italia). In questo contesto, le startup innovative hanno un ruolo chiave nell'affrontare le nuove sfide poste dalla transizione ecologica, attraverso:

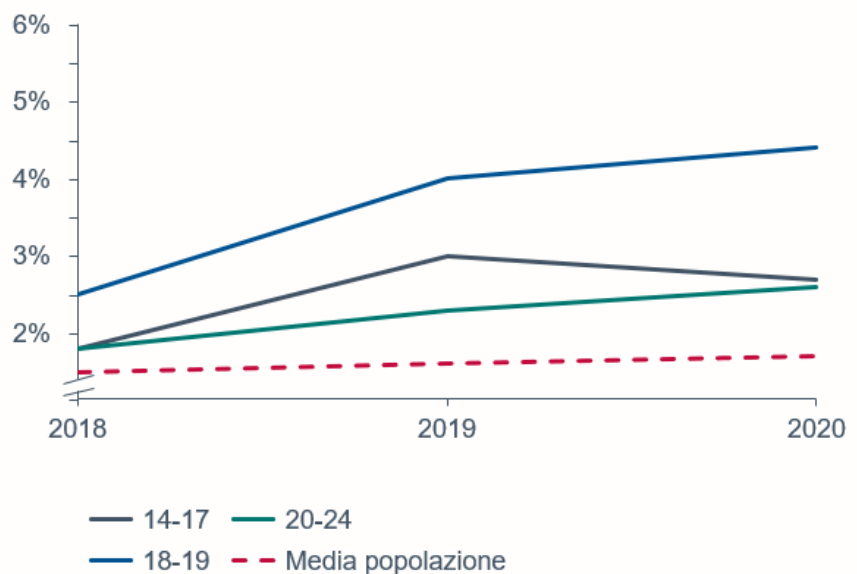
- Tecnologie e business model per un miglior utilizzo

delle risorse;

- Soluzioni per l'utilizzo circolare delle risorse;
- Costante stimolo all'aumento della competitività e dell'innovazione;
- Creazione e sviluppo di prodotti più efficienti che riducano i consumi.

Inoltre, il tema della sostenibilità è in primo piano per le nuove generazioni. Come dimostrano i dati Istat, si evidenzia infatti un interesse maggiore verso queste tematiche tra i giovani al di sotto dei 20 anni rispetto alla media della popolazione. Collegare quindi l'attività di investimento di Venture Capital ad un obiettivo di interesse così rilevante per i giovani aumenta la capacità della SGR di attrarre i migliori talenti.

% popolazione che si mobilita
su temi di sostenibilità per fasce d'età



3 STRATEGIA DI SOSTENIBILITÀ

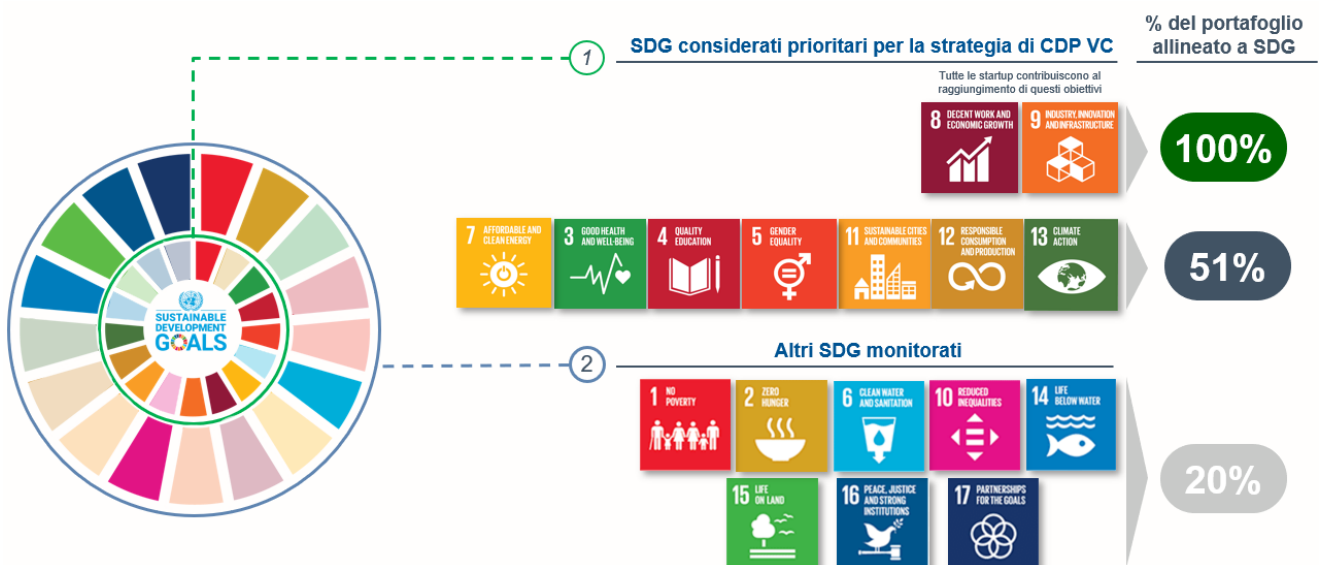


Al fine di individuare la propria strategia di sostenibilità, la SGR ha adottato un approccio volto ad integrare nelle proprie politiche di investimento le principali tematiche di sostenibilità rientranti negli ambiti "Impact Innovation" e "Transizione Energetica e Digitale", che risultano al centro della mission e degli obiettivi della SGR. Tali tematiche, collegate ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (c.d. "Sustainable Development Goals" o "SDGs") dell'Agenda 2030, definita dalle Nazioni Unite, hanno permesso al Comitato Sostenibilità di identificare **9 SDGs prioritari per l'attività della SGR e di classificare gli ulteriori 8 come secondari**. Tali obiettivi vogliono essere un punto di riferimento per CDP Venture Capital nel perseguimento della propria

strategia di sostenibilità. CDP Venture Capital monitora infatti in maniera regolare l'allineamento del proprio portafoglio rispetto agli SDGs attraverso lo strumento proprietario **ESG Screening and Due Diligence Tool**.

Sotto questo punto di vista la SGR ha analizzato le società nel proprio portafoglio sulla base dei loro core businesses, per tracciarne l'allineamento agli obiettivi di Sviluppo Sostenibile; questa attività ha evidenziato che il **100%** delle attività delle società è allineata agli **SDGs numero 8** (LAVORO DIGNITOSO E CRESCITA ECONOMICA) e **9** (IMPRESE, INNOVAZIONE E INFRASTRUTTURE) che sono intrinsecamente rilevanti per le startup. Allo stesso tempo, il

51% delle società in portafoglio di CDP Venture Capital **ha un impatto sui restanti obiettivi considerati prioritari, quali il numero 7** (ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE), **3** (SALUTE E BENESSERE), **4** (ISTRUZIONE DI QUALITÀ), **5** (PARITÀ DI GENERE), **11** (CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI), **12** (CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI) e **13** (LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO), infine il **20%** delle società in portafoglio ha un impatto sugli SDGs considerati secondari.



Esempi di startup presenti nel portafoglio di CDP Venture Capital che hanno impatto su SDGs specifici:



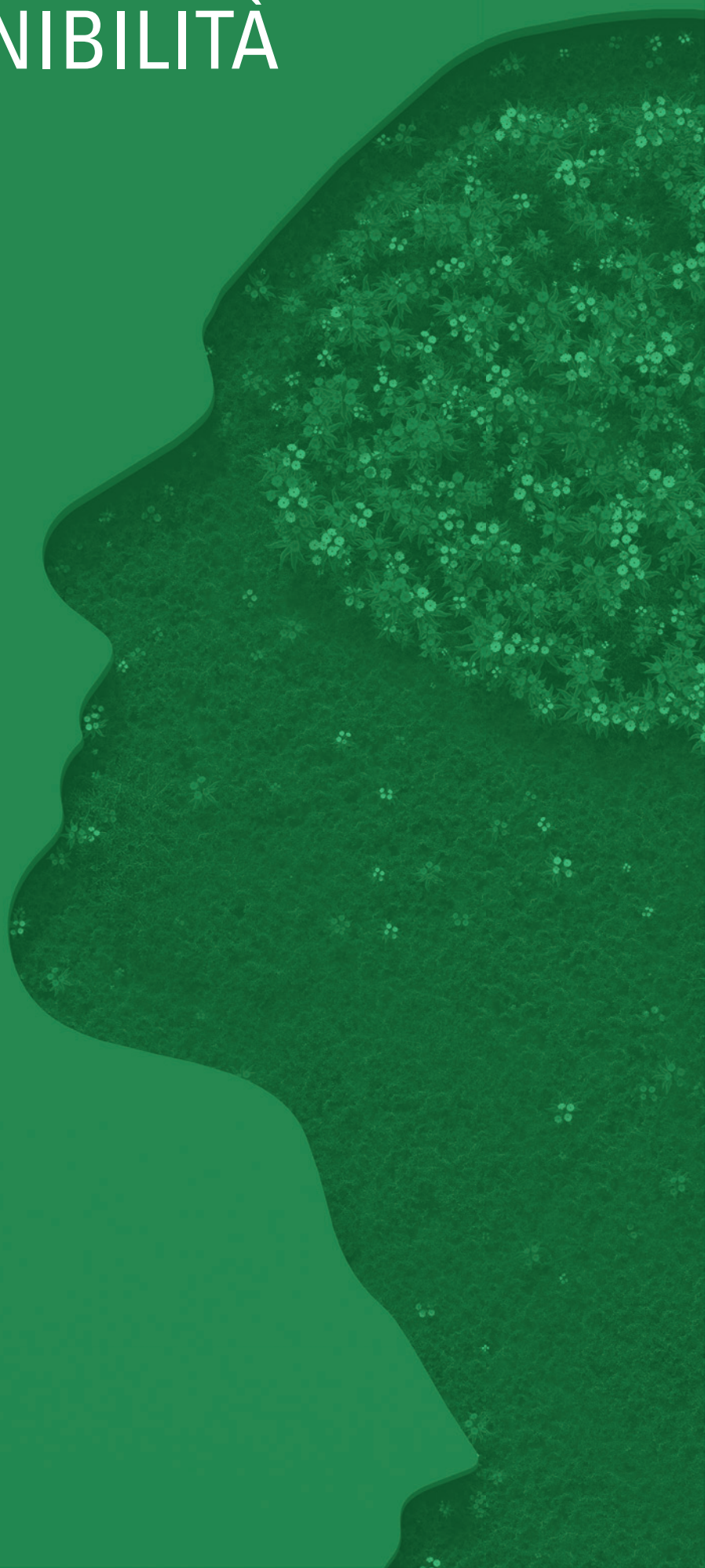
Il numero di migranti internazionali, richiedenti asilo e rifugiati è in continuo aumento per l'instabilità geopolitica in diverse zone del pianeta. Mygrants valorizza le storie, le competenze e i talenti delle/i migranti con l'obiettivo di accelerare l'inclusione sociale attraverso l'inserimento nel mondo del lavoro.



10

Si occupa di forniture per la ristorazione e opera tramite una piattaforma digitale che connette Chef e Produttori. La sua attività principale consiste in un marketplace B2B che permette agli Chef di accedere a un mercato più ampio, variegato, di alta qualità, efficiente e sostenibile.

4 STORIE DI INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ



IL POLO NAZIONALE DI TRASFERIMENTO TECNOLOGICO

TECH4PLANET

Tech4Planet è il Polo Nazionale di Trasferimento Tecnologico di CDP Venture Capital interamente dedicato alla sostenibilità ambientale, che nasce per favorire l'accesso al mercato e la crescita di nuove imprese concepite all'interno dei laboratori di ricerca. Tech4Planet sostiene la nascita e la crescita di nuove imprese che siano in grado di sviluppare soluzioni innovative per affrontare le sfide ambientali e climatiche del nostro tempo, in particolare nei settori: Energytech, Circular Economy, Sustainable manufacturing, Smart mobility e Water management. Nel corso della sua operatività Tech4Planet ha valutato 100+ progetti, con l'aspettativa che in 4 anni circa 46 progetti divengano aziende.



12

Esempi di startup finanziate dal Polo Tech4Planet:



Esigenza: Il cambiamento climatico sta mutando la dinamica dell'acqua sul nostro pianeta alternando gravi momenti di siccità a forti piogge. Per migliorare l'utilizzo dell'acqua, Finapp ha sviluppato un rilevatore di neutroni per misurare il contenuto d'acqua presente nel terreno, nella biomassa e nella neve.



Coltivare in maniera più responsabile.



Intercettare le perdite nella rete idrica.



Monitorare le condizioni del terreno.



Esigenza: La transizione energetica verso fonti energetiche meno impattanti rende necessaria la ricerca di nuove soluzioni.



SinergyFlow è una soluzione innovativa nata al Politecnico di Milano che consiste nello sviluppo di una batteria che valorizza i rifiuti di zolfo per l'accumulo di energia attraverso un approccio di Economia Circolare.



L'ACCELERATORE



Zero è uno dei programmi parte della Rete Nazionale Acceleratori, dedicato alla crescita startup in ambito Cleantech, nato per sostenere le migliori realtà che sviluppino soluzioni tecnologiche per: minimizzare l'impatto carbonico, agevolare la riduzione delle emissioni, ottimizzare il ciclo dei rifiuti, velocizzare i processi di transizione energetica e favorire l'economia circolare.



Esempi di startup selezionate dall'Acceleratore Zero:

13



Esigenza: Gli oceani producono il 50-85% dell'ossigeno totale della Terra ma il suo ecosistema è minacciato dalle modalità di pesca e allevamento del pesce: rimuoviamo dal mare 6 volte la quantità di pesce di cui un essere umano ha bisogno nella sua dieta.



Utilizziamo insetti e sottoprodotti agricoli per sostituire i tradizionali mangimi contenenti farina di pesce e oli di pesce.



Quasi tutto il materiale che riceviamo si trasforma in aquafeed. Ciò che non usiamo, viene riciclato e diventa utile per altri settori.



Proteggendo gli oceani possiamo avere un impatto globale sulla riduzione delle emissioni di CO2Eq di 13 milioni di tonnellate.



Esigenza: In Italia il 40% dell'acqua potabile viene sprecata a causa della scarsa manutenzione delle tubature.



Sonda robotica e software di analisi dei dati per aumentare la vita media delle condotte fino al 20% e ridurre il rischio di rottura fino al 14% contribuendo a tutelare l'ecosistema da versamenti di petrolio e rendere le condutture più efficienti oltre a garantire più sicurezza del personale.



INVESTIMENTI DIRETTI IN STARTUP: l'esempio di



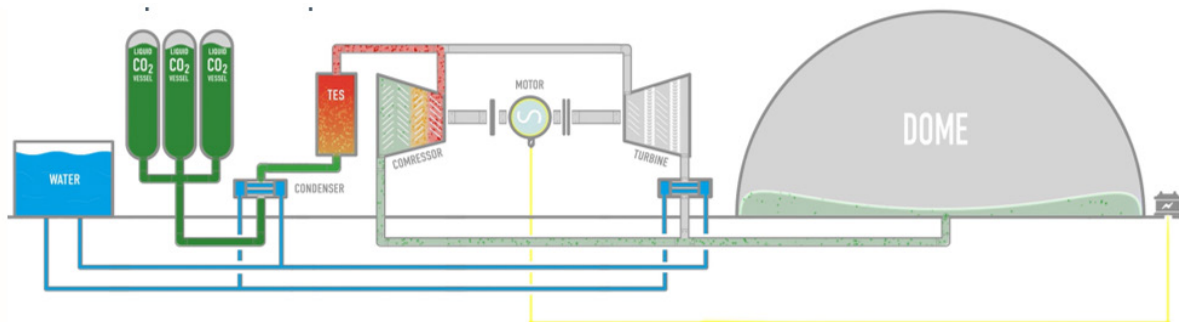
Fondata nel 2019, Energy Dome è un'azienda italiana che opera nel settore dello **stoccaggio di energia elettrica su larga scala di lunga durata**. La sua tecnologia permette di stoccare grandi quantità di energia, nell'ordine delle centinaia di MWh, e mira ad affiancare impianti eolici e fotovoltaici o sistemi per la produzione di idrogeno verde. E lo fa utilizzando la **CO₂ Battery**, un sistema di accumulo che utilizza l'anidride carbonica come fluido di lavoro.

Controllando il passaggio dallo stato gassoso a liquido della CO₂, ogni

volta che è necessaria energia viene riscaldata la CO₂ che evaporando si espande, facendo girare una turbina e generando elettricità. Al contrario nel periodo di stoccaggio, la CO₂ viene riportata allo stato gassoso e accumulata in una cupola (dome) senza perdite nell'ambiente.

Energy Dome, attraverso la sua attività contribuisce in modo sostanziale alla realizzazione dell'obiettivo numero 7 degli SDG: Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni.

Il processo fisico che Energy Dome sfrutta permette di stoccare in maniera efficiente l'energia proveniente da fonti rinnovabili abbattendo una delle principali barriere di queste sorgenti, la loro non programmabilità, aprendo le porte ad una vera transizione energetica sostenibile.



5 IMPATTO ESG DEGLI INVESTIMENTI



A complemento dell'allineamento del proprio portafoglio rispetto agli SDGs, CDP Venture Capital ha intrapreso un percorso di integrazione dei criteri ESG in tutta la sua operatività, rendendo così possibile il monitoraggio degli impatti del proprio portafoglio su aspetti ambientali, sociali e di governance.

Come descritto precedentemente, in fase di pre-investimento viene svolta una Due Diligence ESG utilizzando uno strumento proprietario basato sugli standard SASB (Sustainability Accounting Standards Board), mentre durante il periodo di gestione (ownership), viene monitorato il progresso nelle aree più critiche. Attraverso un tool di consolidamento sono state considerate tutte le valutazioni delle Due Diligence, al fine di evidenziare le performance ESG del portafoglio in base alla presenza dei presidi sui 3 pillar: Environment, Social e Governance attraverso 13 KPI specifici.

Environment:

- a. Carbon footprint (in base al settore di appartenenza);
- b. Produzione di rifiuti pericolosi o emissioni inquinanti in aria e acqua;
- c. Investimenti in R&S.

- b. Gender Diversity Ratio della Società;
- c. Gender Diversity Ratio (Founder Team e C-Level);
- d. Processo di misurazione del livello di soddisfazione dei dipendenti;
- e. Coinvolgimento nella comunità locale;
- f. Formazione ai dipendenti;

- g. Customer Satisfaction Index (CSI).

Governance:

- a. Gender Diversity nel CdA;
- b. Negative hits del CdA;
- c. Piano di incentivazione relativo ad obiettivi sostenibili.

Social:

- a. Sicurezza sul posto di lavoro;

KPIs monitoraggio ESG

Impatto negativo sull'emissione di CO₂: Carbon footprint limitata in base al settore di appartenenza

Produzione di rifiuti pericolosi o sostanze/emissioni inquinanti in aria e acqua: Generazione di rifiuti derivanti dalla attività produttiva con impatto inquinante

Investimenti in R&S: Investimenti in ricerca e sviluppo

Sicurezza sul lavoro: Presidi volti allo sviluppo di un ambiente di lavoro sicuro/ sano e cultura aziendale con pratiche/policies non discriminatorie

Gender Diversity Ratio della società: Peso dal genere prevalente sul totale compreso tra 50% E IL 60%

Gender Diversity Ratio del Management Team(Founder Team e -Level): Genere prevalente del Management Team compreso tra il 50% E IL 60%

Processo di misurazione del livello di soddisfazione dei dipendenti: Monitoraggio e misurazione periodico del livello di soddisfazione dei dipendenti

Coinvolgimento nella comunità locale: Donazione e/o iniziative volte alla crescita e al miglioramento della comunità

Formazione ai dipendenti: Percorsi formativi su base comunicativa verso i propri dipendenti

Consumer Satisfaction Index (CSI): Risultati del CSI superiore alla media di settore

Gender Diversity nel CdA: Numerosità del genere prevalente sul totale dei membri del CdA compreso tra il 50% E IL 60%

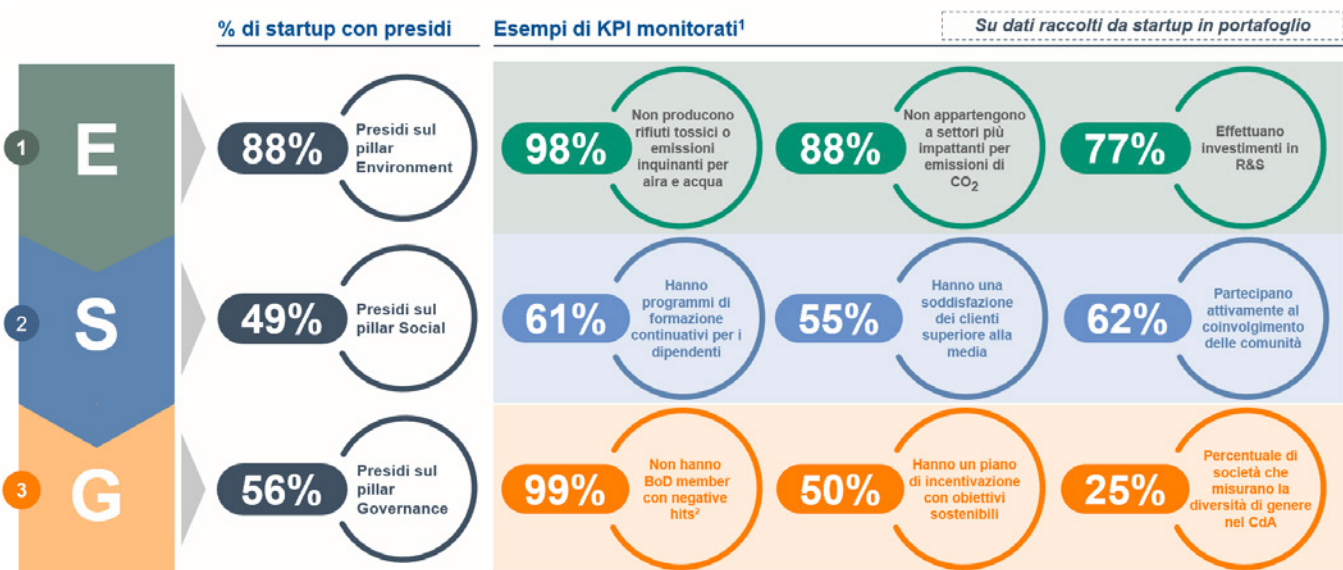
Negative hits del CdA: Assenza di notizie negative (ad esempio che ledono le reputazione) connesse ad uno o più membri del CdA

Piano di incentivazione con obiettivi sostenibili: Piano di incentivazione basato sul raggiungimento di obiettivi di sostenibilità



Sulla base dei dati raccolti dalle startup in portafoglio alla fine del 2022, emerge che:

- L'88% delle startup in portafoglio di CDP Venture Capital ha dei presidi per quanto riguarda i temi ambientali, in particolare il 98% non produce rifiuti o emissioni inquinanti per aria e acqua, l'88% non appartengono ai settori più impattanti per emissioni di CO₂;
- Il 49% delle startup ha presidi su temi social, in particolare il 61% fa formazione continuativa per i propri dipendenti, il 62% partecipa attivamente al coinvolgimento della propria comunità;
- Il 56% delle startup ha presidi su temi di governance, il 50% includono obiettivi di sostenibilità nel loro piano di incentivazione, il 25% misurano la diversità di genere all'interno del proprio CdA.



Esempi di integrazione ESG nelle startup in portafoglio



InnovHeart, con sedi a Milano e Boston, è specializzata nello sviluppo di sistemi di sostituzione della valvola mitrale mediante procedura transcateretere (TMVR). Attualmente, l'azienda sta testando la sua nuova protesi TMVR chiamata Saturn, che è stata progettata per adattarsi perfettamente all'anatomia della valvola mitrale.

In particolare, InnovHeart contribuisce a migliorare la salute e il benessere delle persone, promuovendo l'accessibilità alle tecnologie mediche avanzate e sostenibili. InnovHeart adotta processi di sviluppo e produzione sostenibili, riducendo l'impatto ambientale delle proprie attività. Inoltre, la startup ha sviluppato presidi che riguardano:

1 E Impatto sull'emissione di CO₂:
Hanno emissioni di Carbon footprint assenti o limitate in base al settore di appartenenza.

2 S Formazione ai dipendenti:
Hanno un percorso formativo su base continuativa per tutti i propri dipendenti.

3 G Gender Diversity nel CdA:
Hanno una numerosità del genere prevalente sul totale dei membri del CdA compreso tra il 50% e il 60%.



Hexagro disegna e produce orti verticali con irrigazione automatica e a guida digitale oltre alla fornitura di piante di stagione da coltivare nei loro device.

L'obiettivo di Hexagro è quello di migliorare l'accessibilità al cibo sano attraverso l'incremento delle tecnologie di agricoltura verticale urbana, in modo da consentire a chiunque di avere accesso a cibo sano. La mission della startup è quella di rendere realtà la produzione alimentare anche in ambienti urbani che un tempo venivano considerati inadatti, permettendo la coltivazione in città in modo sostenibile ed efficiente.

Hexagro ha sviluppato tecnologie che consentono di ridurre l'impatto ambientale della produzione di cibo e di promuovere la sicurezza alimentare in modo sostenibile. Hexagro si impegna anche a promuovere la trasparenza e la responsabilità sociale attraverso la collaborazione con le comunità locali e promuovendo l'equità. Inoltre, l'azienda adotta processi produttivi atti a ridurre l'impatto ambientale delle proprie attività.

1 E Produzione di rifiuti pericolosi o sostanze/emissioni inquinanti in aria e acqua:

Non hanno rifiuti derivanti dall'attività produttiva con impatto inquinante.

2 S Coinvolgimento nella comunità locale:

Fanno donazioni e iniziative volte alla crescita e al miglioramento delle comunità.

3 G Piano di incentivazione con obiettivi sostenibili:

Hanno un piano di incentivazione basato sul raggiungimento di obiettivi di sostenibilità per tutti i dipendenti.

18

ALTILIA

Altalia è un'azienda di spicco nel settore dei software di automazione intelligente, impegnata a rendere l'uso dell'IA accessibile a tutte le aziende al fine di automatizzare i processi aziendali ad alta intensità documentale. Altalia permette agli utenti, anche senza competenze di machine learning, di creare, addestrare e organizzare i propri modelli di intelligenza artificiale all'interno dei flussi di lavoro, con semplici azioni point-and-click.

Altalia, in linea con la sua missione di democratizzare l'uso dell'IA per aiutare le aziende ad automatizzare i processi, si impegna a operare in modo responsabile e a lungo termine, tenendo in considerazione gli impatti ambientali, sociali e di governance (ESG) delle sue attività. Alcune aree in cui l'azienda si comporta in modo virtuoso sono:

1 E Investimenti in R&S:

Fanno investimenti in ricerca e sviluppo.

2 S Sicurezza sul posto di lavoro:

Hanno dei presidi volti allo sviluppo di un ambiente di lavoro sicuro/ sano e cultura aziendale con pratiche/policies non discriminatorie.

3 G Piano di incentivazione con obiettivi sostenibili:

Hanno un piano di incentivazione basato sul raggiungimento di obiettivi di sostenibilità per i vertici apicali.

6 INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG

The background of the page is a solid green color with a subtle, abstract pattern of wavy, horizontal lines that create a sense of movement and depth. The lines are slightly darker and lighter in shade, giving it a textured, almost painterly appearance.

Il processo decisionale di investimento rappresenta il fulcro dell'attività di una SGR e pertanto richiede un'attenta analisi sia con riferimento alle attività svolte, sia alle responsabilità delle unità operative coinvolte.

Come dimostrato dal contesto esterno, la considerazione degli aspetti ambientali, sociali e di governance è ormai fondamentale per la costruzione di un modello di business sostenibile nel tempo, inclusivo e in linea con la mission fondante di CDP Venture Capital, non solo per affrontare le sfide ambientali e sociali del nostro tempo, ma anche per creare valore nel lungo termine.

Per questo motivo, la SGR ha investito fin dalla sua costituzione e continua ad investire nella **formazione** e nella **sensibilizzazione** dei propri team e dei membri degli organi di governance, al fine di garantire una gestione sostenibile del portafoglio di investimenti.

L'approccio ESG di CDP Venture Capital parte dal 2020 con la costituzione del **Comitato Sostenibilità** ed è proseguito con l'implementazione della **Policy ESG** con l'obiettivo di monitorare il portafoglio e prevenire l'insorgere di rischi ESG.

La Policy ESG, descrive, inter alia, la governance e la strategia ESG, nonché la modalità di integrazione dei principi di sostenibilità all'interno dell'operatività di CDP Venture Capital, includendo e declinando il rischio di sostenibilità all'interno delle decisioni di investimento e ispirandosi agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (c.d. "Sustainable Development Goals", o "SDGs") dell'Agenda 2030 definita dalle Nazioni Unite. Nello specifico, l'integrazione dei principi ESG nell'operatività di CDP Venture Capital è declinata nel corpo procedurale della SGR impattando su 4 procedure:

1. Procedura d'Investimento;
2. Policy di Remunerazione;
3. Procedura di Monitoraggio delle Partecipazioni;
4. Policy di Gestione dei Rischi.

Infine, osservando gli ultimi sviluppi normativi e di contesto, CDP Venture Capital ha iniziato un percorso strutturato di integrazione dei principi ESG per garantire un'adeguata gestione delle dimensioni ambientale, sociale e di governance in tutti i processi aziendali con l'obiettivo di intercettare le nuove opportunità e prevenire i rischi

climatici e ambientali a cui il settore finanziario è esposto. L'approccio ESG di CDP Venture Capital si basa su quattro pilastri principali:

- (I) La selezione dei progetti e delle imprese in cui investire;
- (II) La gestione del portafoglio;
- (III) L'analisi degli impatti ambientali e sociali delle imprese investite;
- (IV) La comunicazione delle performance ESG.

Con riferimento ai controlli di secondo livello svolti dalla Funzione di Risk Management, la SGR ha integrato il proprio sistema di gestione dei rischi, disciplinato nella Policy di Gestione dei Rischi, con il fattore "Rischio di Sostenibilità". Più nel dettaglio, il Rischio di Sostenibilità è stato inserito tra i fattori di rischio che concorrono, tramite i modelli di rischio, sia a livello di asset che a livello di FIA, alla determinazione del Risk Rating complessivo. Il Rischio di Sostenibilità tiene conto della valutazione di KRI, definiti in coerenza con i requisiti normativi e dei dati a disposizione, connessi alle dimensioni ESG, con riferimento in generale ai "Presidi al rischio ESG" e ai fattori specifici relativi agli ambiti "Environmental", "Social" e "Governance".



PROCESSO DI INVESTIMENTO

CDP Venture Capital integra i criteri ESG nella propria operatività per massimizzare l'impatto positivo del proprio portafoglio ed essere resiliente nel lungo termine, sostenendo le migliori realtà imprenditoriali del Paese.

I criteri ESG sono stati integrati nell'operatività della SGR con presidi specifici nelle fasi di pre-investment, gestione portafoglio ed exit.

Pre-investment:

Nella fase di pre-investment viene svolta una Due Diligence ESG attraverso uno strumento proprietario di pre-screening e due diligence ESG, basato sugli standard SASB. Attraverso tale strumento, il team di investimento raccoglie informazioni

sui presidi ed impatti ESG della target e predispone un'informativa ESG da sottoporre al CdA assieme all'Investment Memorandum.

All'interno di quest'analisi viene valutato un criterio di esclusione con l'obiettivo di verificare che la controparte oggetto dell'investimento non operi in settori ed aree ritenuti critici da un punto di vista di sostenibilità sociale ed ambientale. Viene svolta un'analisi di materialità per individuare i temi ESG rilevanti per la target e il livello di presidi ESG già in essere. Infine, vengono valutati gli SDG sui cui la target ha un impatto.

Gestione portafoglio:

Lo strumento proprietario utilizzato in fase di pre-investment viene

riproposto su base annua su tutte le partecipate in modo da monitorare con regolarità le principali tematiche ESG del portafoglio, per evidenziare eventuali cambiamenti nella gestione ESG ed individuare possibili aree di miglioramento da proporre, se ritenuto necessario dal team di investimento.

Exit:

Durante la fase di Exit, vengono analizzate le performance della partecipata per constatarne l'evoluzione dall'investimento. Per rendicontare lo status ESG in fase di exit viene predisposto un documento che a complemento dell'Information Memorandum in cui si valuta anche il contributo di valore tangibile e intangibile fornito dall'investimento.

21

GOVERNANCE ESG E STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Per raggiungere i propri obiettivi di sostenibilità e assicurare la corretta implementazione della politica ESG e del processo di investimento responsabile la SGR si è dotata di un adeguato sistema di governance:

Il Consiglio di Amministrazione

(CdA) definisce le politiche ESG, approva la Policy ESG. Il CdA è informato dal Comitato di Sostenibilità e approva e delibera le linee guida e i criteri della strategia ESG.

Il Comitato Sostenibilità supporta il CdA nella definizione delle politiche e linee guida in materia

di sostenibilità economica, sociale e ambientale.

L'organo di gestione attua le strategie e le politiche di sostenibilità definiti dal CdA, garantendo l'integrazione dei fattori ESG nell'operatività della SGR.

La Funzione Risk Management

ha la responsabilità della gestione dei rischi di impresa, tra i quali il rischio di sostenibilità.

La Funzione ESG è responsabile del monitoraggio e del continuo miglioramento della politica ESG all'interno della SGR.

L'ESG Key Person di ogni Fondo è incaricato dell'applicazione della politica ESG e delle pratiche di investimento responsabile a livello del fondo.



L'IMPEGNO CONCRETO DI CDP VENTURE CAPITAL PER LA SOSTENIBILITÀ NEL 2022

L'attività descritta in precedenza è stato il frutto di un impegno costante da parte della SGR, in tutte le fasi di definizione, valutazione, gestione degli aspetti legati alla sostenibilità:

- **1** Verifica di Compliance in materia di sostenibilità;
- **3** Sessioni del Comitato sostenibilità;
- **20 +** Professionisti della SGR come contributori;
- **180 +** Pareri Risk rilasciati su tematiche di sostenibilità;
- **1.000 +** Ore cumulative di supporto da parte di esperti di sostenibilità;
- **> 97%** Partecipazione delle startup CDP Venture Capital al monitoraggio ESG annuale.

7 PROSSIMI PASSI



La sostenibilità continuerà ad essere un tema cruciale per gli investitori di private capital, e CDP Venture Capital proseguirà nel suo impegno di considerare gli impatti sociali e ambientali dei propri investimenti in aggiunta alla componente di rendimento finanziario. Ciò si traduce in valutare la capacità delle aziende in portafoglio di gestire i rischi ambientali, sociali, e di adottare buone pratiche di governance, per contribuire allo sviluppo sostenibile.

Le principali tappe di CDP Venture Capital per continuare in questo approccio, e seguire il contesto normativo, per i prossimi 18-24 mesi sono:

- **Valutare le aspettative di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali**, sviluppando un adeguato piano d'azione per l'allineamento della SGR rispetto a tali aspettative;
- **Aggiornare la policy, le procedure e la reportistica ESG**, per assicurare un allineamento agli standard, i framework e normative ESG in costante evoluzione;
- **Analizzare la fattibilità di considerare i Principal Adverse Impacts (PAI), implementare i primi fondi ex art 8 e valutare il potenziale passaggio ex art 8/9 per altri fondi**, in allineamento con la crescente attenzione degli investitori verso queste tematiche;
- **Organizzare il primo ESG day con l'ecosistema Venture Capital italiano**, ponendosi come riferimento su tematiche ESG nonché collettore di conoscenze per il mercato;
- **Pubblicare il secondo Report di Sostenibilità di CDP Venture Capital**, seguendo i rinnovati obiettivi ESG e di trasparenza che CDP Venture Capital si è prefissata.

8 APPENDICE



CONTRIBUTI AGLI SDGs

Tematiche

Dettaglio dell'impatto delle strategie delle società in portafoglio sugli SDG



Lavoro dignitoso e crescita economica

8.3 Promuovere politiche orientate allo sviluppo che supportino le attività produttive, la creazione di lavoro dignitoso, l'imprenditorialità, la creatività e l'innovazione, e favorire la formalizzazione e la crescita delle micro, piccole e medie imprese.



Impresa, innovazione e infrastrutture

9.2 Promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e, entro il 2030, aumentare in modo significativo la quota del settore di occupazione e il prodotto interno lordo, in linea con la situazione nazionale, e raddoppiare la sua quota nei paesi meno sviluppati.



Parità di genere

5.b Migliorare l'uso della tecnologia che può aiutare il lavoro delle donne, in particolare la tecnologia dell'informazione e della comunicazione, per promuovere l'empowerment, ossia la forza, l'autostima, la consapevolezza delle donne.



Salute e benessere

3.8 Conseguire una copertura sanitaria universale, compresa la protezione dai rischi finanziari, l'accesso a servizi essenziali di assistenza sanitaria di qualità e l'accesso a farmaci essenziali sicuri, efficaci, di qualità e a prezzi accessibili e vaccini per tutti.



Istruzione di qualità

4.5 Entro il 2030, eliminare le disparità di genere nell'istruzione e garantire la parità di accesso a tutti i livelli di istruzione e formazione professionale per i più vulnerabili, comprese le persone con disabilità, le popolazioni indigene e i bambini in situazioni vulnerabili.

Tematiche

Dettaglio dell'impatto delle strategie delle società in portafoglio sugli SDG



Consumo, produzione responsabile

12.5 Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo.



Lotta contro il cambiamento climatico

13.1 Rafforzare la resilienza e la capacità di adattamento ai rischi legati al clima e ai disastri naturali in tutti i paesi.



Città e comunità sostenibili

11.6 Entro il 2030, ridurre l'impatto ambientale negativo pro capite delle città, in particolare riguardo alla qualità dell'aria e alla gestione dei rifiuti.



Energia pulita e accessibile

7.3 Entro il 2030, raddoppiare il tasso globale di miglioramento dell'efficienza energetica.



Ridurre le disuguaglianze

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.



Partnership per gli obiettivi

17.6 Migliorare la cooperazione Nord-Sud, Sud-Sud e quella triangolare in ambito regionale ed internazionale e l'accesso alla scienza, alla tecnologia e all'innovazione e migliorare la condivisione delle conoscenze (...).

Tematiche

Dettaglio dell'impatto delle strategie delle società in portafoglio sugli SDG



Vita sulla terra

15.3 Entro il 2030, combattere la desertificazione, ripristinare i terreni degradati ed il suolo, compresi i terreni colpiti da desertificazione, siccità e inondazioni, e sforzarsi di realizzare un mondo senza degrado del terreno.



Povertà zero

1.4 Entro il 2030, assicurare che tutti gli uomini e le donne, in particolare i poveri e i vulnerabili, abbiano uguali diritti riguardo alle risorse economiche, così come l'accesso ai servizi di base, la proprietà e il controllo sulla terra e altre forme di proprietà, eredità, risorse naturali, adeguate nuove tecnologie e servizi finanziari, tra cui la microfinanza.



Pace, giustizia e istituzioni forti

16.10 Garantire l'accesso del pubblico alle informazioni e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali.



Acqua pulita e igiene

6.3 Entro il 2030, migliorare la qualità dell'acqua riducendo l'inquinamento, eliminando le pratiche di scarico non controllato e riducendo al minimo il rilascio di sostanze chimiche e materiali pericolosi, dimezzare la percentuale di acque reflue non trattate e aumentare sostanzialmente il riciclaggio e il riutilizzo sicuro a livello globale.



Vita sott'acqua, acqua pulita e igiene

14.1 Entro il 2025, prevenire e ridurre in modo significativo l'inquinamento marino di tutti i tipi, in particolare quello proveniente dalle attività terrestri, compresi i rifiuti marini e l'inquinamento delle acque da parte dei nutrienti.



Fame zero

2.1 Entro il 2030, eliminare la fame e assicurare a tutte le persone, in particolare i poveri e le persone in situazioni vulnerabili, tra cui i bambini, l'accesso a un'alimentazione sicura, nutriente e sufficiente per tutto l'anno.

GLOSSARIO

Agenda ONU 2030: programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDG – in un grande programma d'azione per un totale di 169 “target”.

Gruppo CDP: Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Società soggette a direzione e coordinamento di CDP S.p.A. ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del Codice civile.

Environmental Social and Governance (ESG): indica tutte quelle attività legate all'investimento responsabile che perseguono gli obiettivi tipici della gestione finanziaria tenendo in considerazione anche aspetti di natura ambientale, sociale e di governance.

29

Investimento: indica l'attività di investimento effettuata sia attraverso Investimenti Diretti che attraverso Investimenti Indiretti.

Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG): 17 obiettivi concordati dall'Organizzazione delle Nazioni Unite che mirano a raggiungere complessivamente 169 target riguardanti lo sviluppo economico e sociale e la salvaguardia ambientale, tra cui la povertà, la fame, la salute, l'istruzione, il cambiamento climatico, l'uguaglianza di genere, l'acqua, i servizi igienico-sanitari, l'energia, l'urbanizzazione, l'ambiente e l'uguaglianza sociale.